

Si costituisce De Stefano terzo genito del boss Paolo

REGGIO CALABRIA - Era ricercato dal 21 novembre scorso. Da quando era sfuggito alla cattura nell'ambito dell'operazione della Dda contro il clan degli "arcoti". Ieri, Dimitri De Stefano, 30 anni terzogenito del defunto boss Paolo De Stefano, ha posto fine volontariamente alla sua latitanza presentandosi in Questura. Era accompagnato dall'avvocato Emilio Tommasini che lo difende insieme con l'avvocato Marcello Manna.

A De Stefano è stata notificata l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Giampaolo Boninsegna, su richiesta dei sostituti procuratori Francesco Mollace e Mario Andrigo, a conclusione di un'inchiesta sulle attività del clan di Archi. Un clan che dopo la fase di sbandamento, seguita all'eliminazione dei capi storici e alla latitanza degli elementi di maggiore spessore criminale, era riapparso prepotentemente sulla scena sotto la guida dei figli di Giorgio e Paolo De Stefano (i due boss caduti negli agguati di Acqua del Gallo e via Mercatello, il primo il 7 novembre 1977, il secondo il 13 ottobre 1985), rendendosi responsabile di intimidazioni e attentati ai danni di titolari di rinomati esercizi commerciali e, anche, del presidente della Reggina Calcio, Lillo Foti.

Un'inchiesta sviluppata sulle dichiarazioni del pentito Antonino Fiume, aveva ricostruito ruoli e responsabilità della nuova stagione criminale del clan dei De Stefano. Nell'operazione del 21 novembre erano stati arrestati: Giuseppe e Carmine De Stefano, 34 e 35 anni, fratelli di Dimitri; Gaetano Campolo, 34 anni; Santo Mario Marciano, 34 anni; Gianfranco Giunta, 27 anni; Giuseppe Saraceno, 42 anni; Vincenzino Zappia, 35 anni. A distanza di qualche ora dall'operazione, accompagnato dal legale di fiducia, avvocato Giulia Dieni, si era costituito Maurizio Pasquale De Carlo; 27 anni.

Insieme con Dimitri De Stefano erano, invece, sfuggiti alla cattura: Giovanni De Stefano, 27 anni, figlio del boss Giorgio, e Francesco Sapone, 26 anni.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS